



Gruppo ATB Mobilità

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
25 giugno 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
ATB Mobilità S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ATB Mobilità (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ATB Mobilità al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ATB Mobilità S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ATB Mobilità S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all’interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell’incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATB Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ATB Mobilità al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ATB Mobilità al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ATB Mobilità al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo ATB Mobilità
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 25 giugno 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ivan Lucci'. The signature is fluid and cursive, with a long vertical stroke on the left side.

Ivan Lucci
Socio

ATB MOBILITA' S.P.A.

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

2020



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Felli
Consigliere	Marco Bellini
Consigliere	Federico Pedersoli
Consigliere	Lucia Ruggiero
Consigliere	Cristina Sangaletti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Emilio Flores
Sindaci effettivi	Maurizio Maffeis
	Michela Pellicelli

DIREZIONE

Direttore Generale	Gian Battista Scarfone
--------------------	------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA

DEL CONTROLLO CONTABILE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

il bilancio consolidato del Gruppo ATB al 31 dicembre 2020 evidenzia una perdita di Euro 2.585.966, di cui Euro 2.520.853 di pertinenza del Gruppo. I risultati dell'esercizio sono stati fortemente influenzati dal lungo periodo di emergenza sanitaria. Infatti, nel quadro di emergenza sanitaria venutosi a creare dai primi mesi dell'anno 2020, il Governo e gli Enti Locali hanno posto restrizioni agli spostamenti ed al raduno delle persone. Nel nostro Paese, dopo il periodo di c.d. "lockdown" terminato a maggio 2020, sono ancora in essere misure restrittive ed emergenziali, differenziate in funzione dei livelli di rischio su base territoriale.

Le Società del Gruppo, nel momento in cui la gravità della pandemia è risultata evidente, hanno posto in essere opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione, a garanzia e tutela dei propri dipendenti e della clientela. In termini economici, i provvedimenti organizzativi assunti hanno parzialmente compensato la riduzione dei ricavi complessivi, pari circa 8,5 milioni di Euro.

Non sono, al momento, prevedibili, con ragionevole certezza, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi. La forte contrazione dei ricavi, che ha perdurato anche nel primo periodo del corrente esercizio 2021, potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo, riducendo significativamente la redditività delle Società del Gruppo, con la conseguente necessità, nei piani industriali, di prevedere risorse finanziarie aggiuntive.

Tuttavia, con riferimento ad eventuali rischi di tensione finanziaria, si segnala che per le Società operanti nel settore del Trasporto Pubblico Locale, gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nei bilanci al 31 dicembre 2020 per complessivi euro 3,55 milioni di euro, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziate, a livello nazionale, somme per complessivi 1,8 miliardi di euro, di cui 887 milioni riferiti all'esercizio 2020 e 913 milioni per l'esercizio 2021. Per quanto attiene le somme stanziate, riferite all'esercizio 2021, esse sono ancora incerte nella loro stima a livello regionale e locale. Sono risorse comunque che appaiono sufficienti a compensare gran parte delle perdite di ricavi già sostenute dalle Società del TPL e quelle previste per il corrente esercizio.

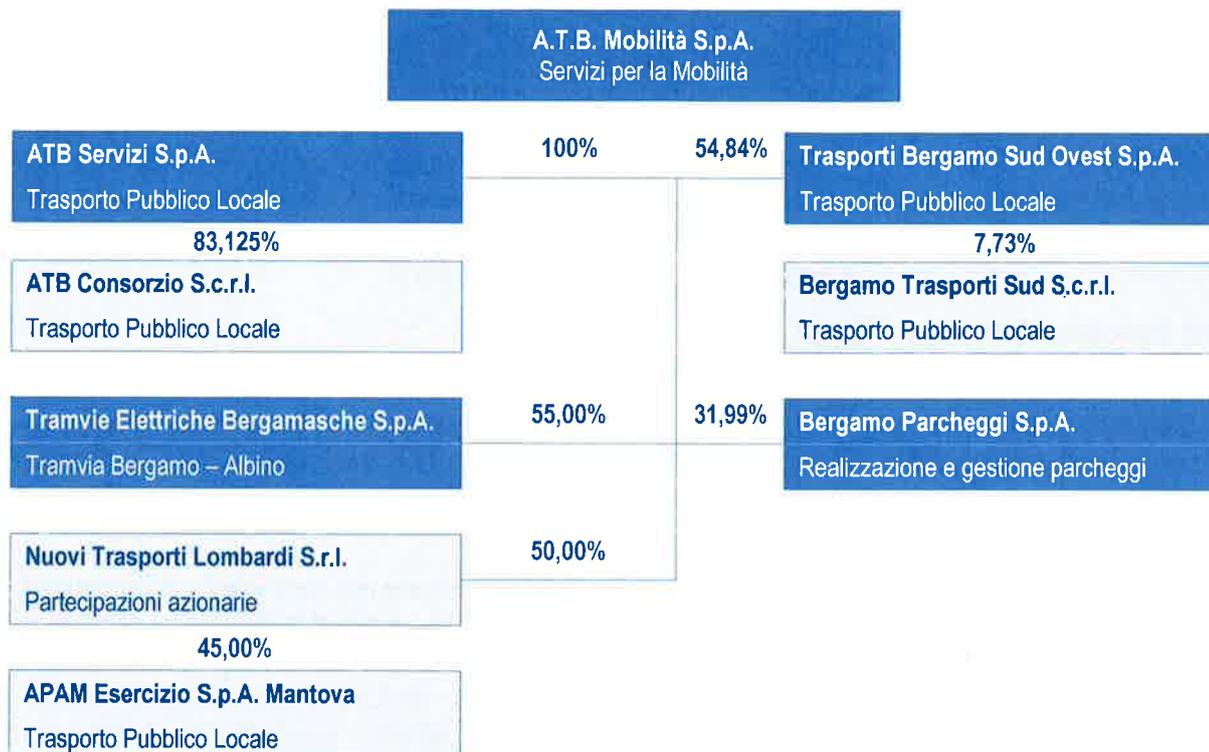
Va inoltre evidenziato che nei prossimi mesi potrebbe esser dato avvio alle procedure di gara anche se sono ancora in corso i necessari approfondimenti. I mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL fanno oggi propendere per un ulteriore rinvio della gara al fine di consentire nel prossimo biennio/triennio l'introduzione delle azioni normative economiche finalizzate alla stabilizzazione degli attuali Gestori del Trasporto. In merito si evidenzia che con legge regionale n. 8 del 25 maggio 2021 è stata disposta la modifica dell'art. 6 della legge regionale n. 6/2012, dando tempo alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale di provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza sanitaria, attualmente fissata al 31 luglio 2021. Gli amministratori delle società del Gruppo ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2021, le Società potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio.

Il bilancio consolidato di Gruppo, di seguito illustrato, comprende i risultati delle seguenti società:

- ATB Mobilità S.p.A. – capogruppo;
- ATB Servizi S.p.A. – controllata;
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. – controllata;
- Tramvie elettriche Bergamasche S.p.A. – controllata;
- ATB Consorzio S.c.r.l. - controllata da ATB Servizi S.p.A.;
- Nuova Trasporti Lombardi s.r.l. – controllata congiuntamente a Brescia Mobilità S.p.A.;

Le società del Gruppo ATB

Il Gruppo ATB si articola su 9 società, tra Capogruppo, controllate e collegate. Lo schema che segue rappresenta l'attuale modello societario del Gruppo ATB.



Il bilancio consolidato di Gruppo, comprende i risultati delle seguenti società:

ATB Servizi S.p.A.

Costituita il 31 maggio 2002, è controllata interamente da ATB Mobilità S.p.A.. Svolge la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, quale socio di maggioranza di ATB Consorzio S.c.r.l. titolare del contratto di servizio con l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Bergamo.

Il bilancio consuntivo 2020 di ATB Servizi S.p.A., si è chiuso con un risultato positivo di Euro 189.411, in drastica riduzione (- 1.879.019 euro) rispetto al risultato del precedente esercizio 2.068.430 euro).

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro 32.794.850 nel 2019 a 26.567.163 nel 2020 con un decremento del 18,99 % rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 17.646.022 (Euro 24.199.231 al 31 dicembre 2019) con una riduzione del 27,08% (- 6.553.209)

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2020 da ATB Consorzio S.c.r.l., di cui la nostra Società detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 5.901.511, con una riduzione significativa (- 5,22 %) rispetto all'anno precedente (6.226.431bus/km).

In tale ambito le percorrenze effettuate da ATB Servizi nel corso dell'esercizio 2020 sono state pari a Km 4.604.827 (Km 4.885.147 al 31 dicembre 2019), inferiori di 280.320 Km rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 9.017.708 (Euro 8.575.342 al 31 dicembre 2019), con un incremento di 5 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, per effetto di quanto previsto dai provvedimenti nazionali e regionali che hanno garantito l'invarianza dei corrispettivi previsti dai contratti di servizio pur in presenza di minori percorrenze effettuate.

Il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, stipulato il 10 agosto 2004 con il Comune di Bergamo da parte dell'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l. è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011.

Con provvedimento in data 19 dicembre 2019, modificato con determina del 28 dicembre 2020, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi a mezzo di gara, e comunque non oltre due anni dal termine dell'emergenza sanitaria, attualmente fissato al 31 luglio 2021. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 4.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo, per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.

La società, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha continuato ad operare nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo e nell'Area Sud Provinciale. I servizi di area urbana sono retribuiti secondo un sistema del tipo "gross cost", dove i ricavi da tariffa sono di competenza della società ATB Servizi S.p.A., mentre i servizi di area sud provinciale conservano il meccanismo per il quale i ricavi della vendita dei documenti di viaggio sono di competenza del singolo operatore.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti i servizi di trasporto pubblico di persone nell'area urbana di Bergamo e nell'area Sud della Provincia di Bergamo. Le percorrenze effettuate sono leggermente inferiori rispetto al precedente esercizio per effetto di quanto deliberato dagli organi amministrativi delle società consortili dell'Area Urbana e dell'Area Sud di Bergamo. I ricavi da corrispettivo risultano sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio. Gli amministratori hanno ritenuto, seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, che in forza della solidità patrimoniale e finanziaria della società, non sia pregiudicata la capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

ATB Consorzio S.c.r.l. (Società soggetta al controllo di ATB Servizi S.p.A.)

La società svolge il servizio di trasporto pubblico locale nell'Area Urbana di Bergamo, costituita dal Comune capoluogo ed altri 27 Comuni della Provincia, in forza del contratto di servizio stipulato con il Comune di Bergamo in data 8 agosto 2004.

In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi a mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto, sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico delle società consortili titolari dei precedenti contratti di servizio. In particolare, per l'Area Urbana di Bergamo e per la sottorete sud della Provincia di Bergamo sono previsti, rispettivamente corrispettivi annui per Euro 12.984.194 ed Euro 7.283.399, mentre le percorrenze minime sono pari a vett/Km 6.100.813 per l'Area Urbana di Bergamo e vett./Km 4.240.000 per la sottorete Sud.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo. Come già evidenziato, per effetto dei recenti provvedimenti assunti dalla Regione Lombardia, il termine per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale è stato fissato a non oltre due anni dal termine dell'emergenza sanitaria, attualmente fissato al 31 luglio 2021. L'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2020, chiude in pareggio, come il precedente.

La società non ha fini di lucro e svolge l'attività di coordinamento e programmazione delle attività dei soci nell'ambito dei servizi di Area Urbana.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.

La società è stata costituita dal Comune e dalla Provincia di Bergamo per la realizzazione della tramvia Bergamo – Albino. Nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto le attività di trasporto pubblico locale sulla base dell'affidamento del servizio fino al 31 dicembre 2011 successivamente prorogato sino al 31 marzo 2016.

In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, delle sottoreti Extraurbane e del servizio tranviario gestito da TEB fino all'avvio del nuovo servizio integrato da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 chiude con una perdita di Euro 373.474 (perdita di Euro 204.409 al 31 dicembre 2019). Per effetto della perdita dell'esercizio le perdite complessive, per Euro 9.618.809, accumulate a far tempo dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, incidono per oltre un terzo del capitale sociale. Le perdite maturate negli esercizi precedenti sono state generate, essenzialmente, dai consistenti interessi passivi relativi agli affidamenti bancari e ai mutui accesi per far fronte alla copertura finanziaria dell'opera realizzata, per la parte non coperta dai finanziamenti statale, regionali e dagli apporti di capitale dei soci. Negli esercizi 2017 e 2018 la società, ridotto il consistente indebitamento aveva chiuso i relativi bilanci in utile, segno dell'equilibrio sostanziale della gestione, mentre nel precedente esercizio 2019, la perdita è stata generata dall'esigenza straordinaria di effettuare importanti accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche. Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come già evidenziato, risulta significativamente penalizzato dalla riduzione dei ricavi della gestione in esito all'emergenza sanitaria derivante dal COVID 19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020. Il bilancio al 31 dicembre 2019 era stato predisposto durante la fase più acuta della pandemia, di conseguenza con significative incertezze in merito alla future misure di contenimento che sarebbero state prese dal Governo nei mesi successivi. Sulla base di queste molteplici incertezze gli amministratori avevano quindi deciso di utilizzare l'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23. I provvedimenti di legge assunti da parte del Governo nel corso dell'esercizio 2020 e anche recentemente con il D.P.C.M. 2 marzo 2021, hanno garantito il regolare riconoscimento dell'intero corrispettivo contrattuale, pur in presenza di una riduzione delle percorrenze effettuate e rilevanti compensazioni a copertura dei mancati ricavi tariffari. Tali interventi di sostegno posti in essere con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte in bilancio, per complessivi euro 269.121, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese di trasporto pubblico locale. Per quanto attiene alle somme stanziare per l'esercizio 2021, esse sono ancora incerte nella loro stima a livello regionale e locale, ma appaiono comunque sufficienti a compensare gran parte delle perdite di ricavi già sostenute dalla società e quelle previste per il corrente esercizio. Gli amministratori hanno predisposto un piano economico finanziario per gli esercizi 2021 e 2022, sulla base di assunzioni che prevedono un graduale e significativo recupero dei ricavi delle vendite di documenti di viaggio nel corso del secondo semestre del corrente esercizio, fino alla misura dell'80 per cento dei valori riferiti all'esercizio 2019 e fino alla misura del 95 per cento nell'esercizio 2022. Sono stati inoltre previsti, per l'esercizio 2022, contributi in conto esercizio, per euro 180 mila a copertura degli oneri di personale che la Società sosterrà per l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento della progettazione della nuova linea tramviaria Bergamo – Villa d'Alme'. Sulla base di tale piano si ritiene un ritorno all'equilibrio economico e finanziario già dal corrente esercizio 2021 e un risultato significativamente positivo per l'esercizio 2022.

Gli amministratori hanno ritenuto, pertanto, di proporre agli azionisti, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 266 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) di avvalersi del termine più ampio di cinque anni per la copertura della perdita emersa nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, rinviando l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 al quinto esercizio successivo e quindi al bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

Bergamo Parcheggio S.p.A.

La società di progetto è stata costituita per la realizzazione e gestione del parcheggio multipiano in Città Alta. La società ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di Euro 63.136 (utile di Euro 214.479 al 31.12.2019).

La partecipazione, iscritta per un costo di Euro 511.970, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società. La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta e ha in corso la realizzazione del parcheggio in struttura "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. I lavori di realizzazione dell'opera hanno subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Nel corso del mese di ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del contratto d'appalto con la società Collini Lavori S.p.A.. Alla data della presente relazione sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di completamento dell'opera.

Si evidenzia che le azioni della società sono state concesse in pegno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. a fronte dei finanziamenti concessi alla stessa Bergamo Parcheggio S.p.A., per la realizzazione dell'opera.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

La società è stata costituita nel corso del mese di ottobre 2008 per l'acquisizione del 45% della società APAM Esercizio S.p.A. di Mantova. Nel corso del mese di settembre 2012 il socio ATM Milano S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione ad ATB Mobilità S.p.A. e a Brescia Trasporti S.p.A.- Per effetto della cessione la società Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. è controllata congiuntamente dai soci che detengono identiche quote di partecipazione. Si evidenzia che nel corso del mese di maggio 2018 il socio Brescia Trasporti S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione alla società controllante Brescia Mobilità S.p.A..

La società ha chiuso il bilancio di esercizio 2020 con una perdita di Euro 14.410 (perdita di Euro 18.403 al 31.12.2019). La società indirettamente partecipata APAM Esercizio S.p.A. ha chiuso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 con una perdita di Euro 549.257 ed il patrimonio netto della stessa ammonta ad Euro 7.404.674.

Andamento della gestione

Il risultato di esercizio 2020 per il Gruppo ATB evidenzia una perdita di Euro 2.585.966 (utile di Euro 1.252.864 al 31 dicembre 2019) di cui Euro 2.520.853 di pertinenza del Gruppo.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 26.426.709 (Euro 34.958.470 al 31 dicembre 2019) sono in forte riduzione 24,40 per cento rispetto al precedente esercizio per effetto, in particolare, della riduzione dei ricavi del trasporto, come da seguente dettaglio:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	Var. %
Ricavi del trasporto	23.053.175	29.815.902	(6.762.727)	-22,68%
Ricavi della sosta	2.853.652	4.435.986	(1.582.316)	- 35,67%
Locazione infrastrutture e immobili	201.450	293.893	(92.443)	-31,45%
Altri servizi	318.432	412.689	(94.257)	-22,84%
Totale	26.426.709	34.958.470	(8.531.761)	-24,40%

I contributi in conto esercizio, pari ad Euro 10.867.543 (Euro 7.190.057 al 31 dicembre 2019) comprendono il consolidamento dell'analogica voce di ricavo, riferita a Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 4.661.811, oltre ai contributi riconosciuti, per effetto delle norme introdotte a seguito dell'emergenza sanitaria, a copertura dei minori ricavi tariffati, per complessivi Euro 3.550.997, così distinti: ATB Servizi S.p.A. Euro 3.171.464, Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. Euro 269.121, Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. Euro 110.412.



I contributi in conto impianti, per Euro 3.770.229 (Euro 4.031.628 al 31 dicembre 2019) comprendono i contributi in conto impianti di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 2.876.594 (Euro 3.268.389 al 31 dicembre 2019).

I costi della produzione, per complessivi Euro 46.362.698 (Euro 50.718.396 al 31 dicembre 2019), evidenziano le seguenti dinamiche:

- i costi per materie prime, pari a Euro 3.378.901 (Euro 4.038.056 al 31 dicembre 2019), sono diminuiti del 16,32% sia per le minori percorrenze effettuate a causa dell'emergenza sanitaria, che per la riduzione dei prezzi dei carburanti ;
- i costi per servizi, pari a Euro 10.805.094 (Euro 12.798.575 al 31 dicembre 2018), sono diminuiti del 15,52 per cento per i venir meno di costi legati alla produzione del servizio, con particolare riferimento alle integrazioni tariffarie (Euro 1.054.517).;
- i costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro 2.597.465 (Euro 2.540.990 al 31 dicembre 2019) sono aumentati del 2,22% pur in presenza della forte riduzione dei ricavi dei servizi. Si evidenzia che il canone di gestione della sosta è rimasto invariato, pari a 2,1 milioni di euro, pur in presenza di una riduzione dei ricavi della sosta di Euro 1.582.334 (-35,67 per cento);
- i costi del personale, per complessivi Euro 19.989.966 sono diminuiti di Euro 736.952 (3,55 per cento).

Il margine operativo lordo (al netto di accantonamenti, ammortamenti e svalutazione dei crediti) del gruppo è pari ad Euro 6.930.365 (Euro 12.355.279 al 31 dicembre 2019), mentre la differenza tra valore e costi della produzione risulta negativa per Euro 2.353.708 (positiva per Euro 1.962.811 al 31 dicembre 2019).

I risultati negativi della gestione sono ulteriormente ridotti dal saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari, pari ad Euro 87.864 (negativo per Euro 150.722 al 31 dicembre 2019), per effetto del consolidamento degli oneri finanziari riferiti alla società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. pari ad Euro 104.289.

Le rettifiche di valore per rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, con saldo negativo per Euro 110.584 (più Euro 96.075 al 31 dicembre 2019) aggravano il risultato negativo della gestione, portando la perdita di esercizio, prima delle imposte ad Euro 2.552.156 (saldo positivo di Euro 1.908.164 al 31 dicembre 2019).

Il risultato d'esercizio del conto economico consolidato chiude, quindi, con una perdite di Euro 2.585.966 (utile di Euro 1.252.864 al 31 dicembre 2019), anche per effetto del ridotto carico di imposta, pari a complessivi Euro 33.810 (Euro 655.300 al 31 dicembre 2019).

Azioni proprie

La Capogruppo e le controllate ATB Servizi S.p.A. e TEB S.p.A. non detengono né hanno detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o della società controllante. Le azioni della capogruppo ATB Mobilità S.p.A. sono interamente in possesso del socio Comune di Bergamo. Si evidenzia che la società del Gruppo Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. è proprietaria di azioni proprie che rappresentano lo 0,7125% del capitale sociale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti nel campo delle tecnologie dedicate alla mobilità e nella realizzazione di nuovi parcheggi da parte della società Capogruppo ed all'ammodernamento del parco autobus, attraverso l'acquisto di autobus, da parte delle società controllate ATB Servizi S.p.A. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A..

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a complessivi Euro 1.599.268 (Euro 4.461.663 al 31 dicembre 2019).

Gli investimenti sono dettagliatamente esposti nella nota integrativa.

Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari

In relazione alla tipologia dell'attività svolta le società del Gruppo non hanno ritenuto necessario effettuare

operazioni di copertura a fronte dei rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità. Le società del Gruppo hanno valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati. Si evidenzia che la società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., in data 22 febbraio 2019, in sede di accensione di un mutuo chirografario con UBI Banca S.p.A., per l'importo di Euro 1.250.000 e della durata di anni cinque, con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili per la remunerazione del servizio del debito, ha sottoscritto uno strumento di copertura del tipo *interest rate swap*. Il piano di ammortamento del nozionale del contratto derivato è allineato al piano di ammortamento del finanziamento. Le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico ammontano ad Euro 1.850.

Informazioni su rischi ed incertezze

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. Le Società del Gruppo operano prevalentemente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese. I provvedimenti assunti dal Governo e dalla Regione Lombardia hanno fortemente ridotto le attività relative al trasporto pubblico locale, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. Sono invece stati confermati, con provvedimenti di legge, integralmente e indipendentemente dalle percorrenze svolte, i corrispettivi del servizio da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Inoltre, è stato previsto uno stanziamento eccezionale, a livello nazionale, di circa 1,83 milioni di euro per la compensazione dei minori ricavi da tariffa registrati dalle società di trasporto nel periodo di emergenza sanitaria.

Tutte le società del gruppo hanno intrapreso opportuni e importanti provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale.

Gli amministratori delle Società del Gruppo hanno ritenuto di poter redigere il proprio bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2020, in continuità, anche in considerazione degli importanti sostegni finanziari riconosciuti al settore da parte del Governo e sulla base di assunzioni che prevedono un graduale recupero dei ricavi delle vendite di documenti di viaggio a far tempo al secondo semestre del corrente esercizio 2021. Le misure assunte dal Comune di Bergamo a seguito dell'emergenza sanitaria, in relazione ai servizi svolti dalla Società, hanno comportato significative perdite di ricavi, per circa 1,5 milioni di euro, per le attività di gestione della sosta a pagamento e per il rilascio dei permessi di sosta e transito.

Gli amministratori ritengono che l'amministrazione comunale, anche in qualità di unico socio, procederà ad una significativa riduzione del canone di gestione, attualmente previsto pari a 2,1 milioni di euro, per l'esercizio 2021.

Si fa presente che gli indicatori patrimoniali e finanziari delle società del gruppo non evidenziano alcun rischio per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale per le stesse società

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto dettagliato nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Il gruppo ATB è composto da società che principalmente operano nel settore del trasporto pubblico, mentre la società controllante è affidataria di alcuni servizi pubblici, svolti nell'interesse dell'Amministrazione Comunale di Bergamo. A causa dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 e delle conseguenti misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone,

assunte dal Governo e dagli Enti Locali, le società del gruppo hanno registrato un'importante riduzione dei ricavi da tariffa, sia per il trasporto pubblico locale che per la gestione della sosta, per circa 8,5 milioni di euro, solo in parte compensati da contributi straordinari stanziati dal Governo. Conseguentemente, il risultato di esercizio risulta negativo anche a livello di Gruppo. Gli amministratori delle tre società più significative (per fatturato e per totale attivo) ATB Mobilità S.p.A, ATB Servizi S.p.A. e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., hanno predisposto dei Piani previsionali per i prossimi anni, dai quali emerge un graduale ritorno alla normalità e di conseguenza una ripresa dei ricavi e del conseguente riequilibrio economico. Tali piani prevedono anche investimenti, parte dei quali finanziati da contributi, senza la necessità di utilizzo di linee di credito o di richiesta di finanziamenti "intercompany". Sulla base di tali piani gli amministratori delle società stesse hanno potuto concludere positivamente sulla capacità delle Società di continuare ad operare come entità in continuità.

Gli amministratori della Capogruppo hanno pertanto valutato la sussistenza della continuità aziendale e seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto, ritengono, anche sulla base delle conclusioni raggiunte dagli amministratori delle società del Gruppo e della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso, che non sia pregiudicata la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Inoltre, si evidenzia che la Società capogruppo è affidataria di servizi pubblici a rilevanza economica in forza di atto di affidamento diretto da parte del Comune di Bergamo e che con deliberazione della Giunta Comunale in data 23 dicembre 2020 sono stati rinnovati, fino al 31 dicembre 2021 gli affidamenti dei servizi pubblici svolti nell'interesse dell'Amministrazione Comunale. Gli amministratori, sulla base di quanto avvenuto negli anni scorsi e dei continui rapporti e comunicazioni intercorsi con il Comune di Bergamo (socio al 100% di ATB Mobilità S.p.A.) ritengono che tale affidamento proseguirà anche per i prossimi anni e che l'Amministrazione Comunale procederà ad una revisione complessiva dell'atto di affidamento al fine di consentire un graduale riequilibrio economico finanziario della società mediante una rimodulazione del canone e una revisione (attualmente in corso di definizione) delle zone di sosta a pagamento e delle agevolazioni per alcune categorie di utenti che consentirà un aumento dei ricavi a sostanziale parità di costi.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso da tempo la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

A causa degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria sui ricavi della gestione del trasporto pubblico locale e "in considerazione delle difficoltà per le Agenzie del Trasporto pubblico locale di disporre di un quadro economico e finanziario stabile per l'adozione degli atti propedeutici e necessari all'avvio degli affidamenti" la Regione Lombardia, con legge n. 8 in data 25 maggio 2021 ha disposto che le Agenzie possano provvedere all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2021.

Gli amministratori ritengono pertanto che anche le società del Gruppo che operano nel settore del Trasporto Pubblico Locale potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio.

Bergamo, 11 giugno 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Avv. Enrico Felli

ATB MOBILITA' S.P.A.**Bilancio Consolidato al 31 - 12 - 2020**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Monte Gleno n. 13 – BERGAMO 24125
Codice Fiscale	02485010165
Numero Rea	BG 292929
P.I.	02485010165
Capitale Sociale Euro	36.390.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni,az.spec.,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si

Stato patrimoniale

	31.12.2020	31.12.2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	143.300
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	85.322	14.155
7) Altre	2.100.468	2.413.512
Totale immobilizzazioni immateriali	2.185.790	2.570.967
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	60.733.842	62.310.889
2) Impianti e macchinario	29.381.908	31.283.299
3) Attrezzature industriali e commerciali	32.314.402	34.567.774
4) Altri beni	1.071.003	1.332.701
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	555.026	394.073
Totale immobilizzazioni materiali	124.056.181	129.888.736
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.716.028	1.846.814
b) imprese collegate	1.346.727	1.326.524
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	3.072.755	3.183.338
2) Crediti		
b) verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	447.892	447.892
Totale crediti verso imprese collegate	447.892	447.892
d) bis verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.509	12.477
Totale crediti	460.401	460.369
3) Altri titoli	-	662.734
4) Strumenti finanziari attivi	97	641
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.533.253	4.307.082
Totale Immobilizzazioni (B)	129.775.224	136.766.785
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.944.192	1.824.906
2) Prodotti finiti e merci	34.659	4.635
Totale rimanenze	1.978.851	1.829.541
IA - Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	16.585	9.211
II - Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.891.491	6.665.204
Totale crediti verso clienti	6.891.491	6.665.204
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.280	3.000
Totale crediti verso imprese controllate	4.280	3.000
3) Verso imprese collegate		

- esigibili entro l'esercizio successivo	152.802	21.401
Totale crediti verso imprese collegate	152.802	21.401
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	549.212	230.697
Totale crediti verso controllanti	549.212	230.697
5-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.155.340	574.876
- esigibili oltre l'esercizio successivo	368.699	334.069
Totale crediti tributari	1.524.039	908.945
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.030.179	3.950.147
- esigibili oltre l'esercizio successivo	49.705	51.481
Totale crediti verso altri	2.079.884	4.001.628
Totale crediti	11.201.708	11.830.875
III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	19.001.018	19.807.179
3) Denari e valori in cassa	57.644	81.762
Totale disponibilità liquide	19.058.662	19.888.941
Totale Attivo Circolante (C)	32.255.806	33.558.568
D) Ratei e risconti	362.995	325.268
Totale Attivo	162.394.025	170.650.621
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.390.000	36.390.000
III – Riserve di rivalutazione	7.281.319	7.281.319
IV – Riserva legale	731.158	637.992
VI – Altre riserve, distintamente indicate		
1) Riserva straordinari	1.770.161	-
13) Varie altre riserve	68.689	72.123
Riserva utili indivisi	14.610.987	15.265.751
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	(2.520.853)	1.208.858
Totale patrimonio netto del Gruppo	58.331.461	60.856.043
Capitale e riserve di Terzi	10.524.020	10.480.258
Utile (Perdita) di competenza di terzi	(65.113)	44.006
Totale patrimonio di Terzi	10.458.907	10.524.264
Totale Patrimonio Netto	68.790.368	71.380.307
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Per imposte, anche differite	44.483	32.072
4) altri	7.129.797	5.317.662
Totale fondi per rischi ed oneri	7.174.280	5.349.734
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.155.872	4.475.789
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	642.318	1.492.467

	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.220.643	1.863.961
	Totale debiti verso banche	1.862.961	3.356.428
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.536.135	4.963.745
	Totale debiti verso fornitori	3.536.135	4.963.745
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	23.157	51.570
	Totale debiti verso imprese collegate	23.157	51.570
11)	Debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	138.775	72.329
	Totale debiti verso imprese controllanti	138.775	72.329
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	488.279	963.925
	Totale debiti tributari	488.279	963.925
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	595.835	657.050
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	595.835	657.050
14)	Altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.599.013	2.285.518
	esigibili oltre l'esercizio successivo	810.614	854.737
	Totale altri debiti	3.409.627	3.140.255
	Totale debiti	10.054.769	13.205.302
E)	Ratei e risconti	72.218.736	76.239.489
	Totale passivo	162.394.025	170.650.621



Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Ricavi del trasporto	23.053.175	29.815.902
Ricavi della sosta	2.853.652	4.435.986
Locazione infrastrutture ed immobili	201.450	293.893
Altri servizi	318.432	412.689
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	26.426.709	34.958.470
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	10.867.543	7.190.057
Altri	6.714.738	10.532.680
Totale altri ricavi e proventi	17.582.281	17.722.737
Totale valore della produzione	44.008.990	52.681.207
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.378.901	4.038.056
7) Per servizi	10.805.094	12.798.575
8) Per godimento di beni di terzi	2.597.465	2.540.990
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	13.965.613	14.615.557
b) oneri sociali	4.343.165	4.547.303
c) trattamento di fine rapporto	1.073.097	1.098.971
e) altri costi	608.091	465.087
Totale costi per il personale	19.989.966	20.726.918
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	391.705	318.862
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.338.652	7.877.412
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.730.356	8.196.274
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(119.286)	(212.808)
13) altri accantonamenti	1.553.717	2.196.194
14) Oneri diversi di gestione	426.484	434.197
Totale costi della produzione	46.362.698	50.718.396
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.353.708)	1.962.811
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
Totale proventi da partecipazione		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.060	17.465
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.266	13.487
Totale proventi diversi dai precedenti	7.266	13.487
Totale altri proventi finanziari	17.326	30.952
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	105.190	181.674



Totale interessi e altri oneri finanziari	105.190	181.674
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(87.864)	(150.722)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	20.204	96.075
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	130.788	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(110.584)	96.075
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.552.156)	1.908.164
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	98.541	705.756
Imposte relative a esercizi precedenti	(65.776)	(51.501)
Imposte differite e anticipate	1.045	1.045
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.810	655.300
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.585.966)	1.252.864
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	(65.113)	44.006
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	(2.520.853)	1.208.858

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.585.966)	1.252.864
Imposte sul reddito	33.810	655.299
Interessi passivi (attivi)	87.864	150.722
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(20.035)	10.386
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus. da cessione	(2.484.327)	2.069.271
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circol. netto		
Accantonamenti ai fondi	3.060.347	4.258.230
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.730.356	8.196.273
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	(2.769.984)	(47.275)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.020.720	12.407.228
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.536.393	14.476.499
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(149.310)	(107.256)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(226.287)	(1.252.564)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.427.609)	704.712
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(37.728)	84.720
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.144.159)	(3.721.128)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.285.701	(835.431)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.699.392)	(5.126.947)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.837.001	9.349.552
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(87.864)	(160.479)
(Imposte sul reddito pagate)	(688.479)	(56.883)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.568.126)	(2.967.909)
Altri incassi/(pagamenti)	544	(641)
Totale altre rettifiche	(2.343.925)	(3.185.912)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.493.076	6.163.640
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.591.316)	(2.065.008)
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-
Disinvestimenti	105.254	4.532
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.528)	(2.407.041)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	662.702	2.374.926
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(829.888)	(2.092.591)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) dei debiti a breve verso banche	(902.100)	(1.584.422)
Accensione di finanziamenti	-	1.250.000
(Rimborso finanziamenti)	(591.367)	(526.823)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(968.809)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.493.467)	(1.830.054)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(830.279)	2.240.995
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	19.807.179	17.560.817
Denaro e valori in cassa	81.762	87.129
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.888.941	17.647.946
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.001.018	19.807.179
Denaro e valori in cassa	57.644	81.762
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.058.662	19.888.941

NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa al Bilancio Consolidato chiuso al 31 - 12 - 2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo ATB (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- Il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- Il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Continuità

Il gruppo ATB è composto da società che principalmente operano nel settore del trasporto pubblico, mentre la società controllante è affidataria di alcuni servizi pubblici, svolti nell'interesse dell'Amministrazione Comunale di Bergamo A causa dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 e delle conseguenti misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone, assunte dal Governo e dagli Enti Locali le società del gruppo hanno registrato un'importante riduzione dei ricavi da tariffa, sia per il trasporto pubblico locale che per la gestione della sosta, per circa 8,5 milioni di euro, solo in parte compensati da contributi straordinari stanziati dal Governo. Conseguentemente il risultato di esercizio risulta negativo anche a livello di Gruppo. Gli amministratori delle tre società più significative (per fatturato e per totale attivo) ATB Mobilità S.p.A, ATB Servizi S.p.A. e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., hanno predisposto dei Piani previsionali per i prossimi anni, dai quali emerge un graduale ritorno alla normalità e di conseguenza una ripresa dei ricavi e del conseguente riequilibrio economico. Tali piani prevedono anche investimenti, parte dei quali finanziati da contributi, senza la necessità di utilizzo di linee di credito o di richiesta di finanziamenti "intercompany". Sulla base di tali piani gli amministratori delle società stesse hanno potuto concludere positivamente sulla capacità delle Società di continuare ad operare come entità in continuità.



Gli amministratori della Capogruppo hanno pertanto valutato la sussistenza della continuità aziendale e seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto, ritengono, anche sulla base delle conclusioni raggiunte dagli amministratori delle società del Gruppo e della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso, che non sia pregiudicata la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Inoltre, si evidenzia che la Società capogruppo è affidataria di servizi pubblici a rilevanza economica in forza di atto di affidamento diretto da parte del Comune di Bergamo e che con deliberazione della Giunta Comunale in data 23 dicembre 2020 sono stati rinnovati, fino al 31 dicembre 2021 gli affidamenti dei servizi pubblici svolti nell'interesse dell'Amministrazione Comunale. Gli amministratori, sulla base di quanto avvenuto negli anni scorsi e dei continui rapporti e comunicazioni intercorsi con il Comune di Bergamo (socio al 100% di ATB Mobilità S.p.A.) ritengono che tale affidamento proseguirà anche per i prossimi anni e che l'Amministrazione Comunale procederà ad una revisione complessiva dell'atto di affidamento al fine di consentire un graduale riequilibrio economico finanziario della società mediante una rimodulazione del canone e una revisione (attualmente in corso di definizione) delle zone di sosta a pagamento e delle agevolazioni per alcune categorie di utenti che consentirà un aumento dei ricavi a sostanziale parità di costi.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso da tempo la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

A causa degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria sui ricavi della gestione del trasporto pubblico locale e "in considerazione delle difficoltà per le Agenzie del Trasporto pubblico locale di disporre di un quadro economico e finanziario stabile per l'adozione degli atti propedeutici e necessari all'avvio degli affidamenti" la Regione Lombardia, con legge n. 8 in data 25 maggio 2021 ha disposto che le Agenzie possano provvedere all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2021.

Gli amministratori ritengono pertanto che anche le società del Gruppo che operano nel settore del Trasporto Pubblico Locale potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio

Composizione ed attività del Gruppo ATB

Il Gruppo ha per oggetto principale i servizi per la mobilità, con particolare riferimento alle attività di trasporto pubblico locale nella provincia di Bergamo. Con deliberazione in data 21 dicembre 2006 alla società Capogruppo sono stati affidati dal Comune di Bergamo i servizi pubblici relativi alla gestione della sosta ed alla manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa.

Il bilancio consolidato comprende i bilanci al 31 dicembre 2020 della Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. con sede in Bergamo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Città	Capitale in euro	Utile (Perdita) esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
ATB Servizi S.p.A.	Bergamo	5.000.000	189.411	16.721.016	16.721.016	100,00%	5.001.990
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	Osio Sotto	2.000.000	225.269	4.945.311	2.676.897	54,13%	1.040.189
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	Milano	2.500.000	(14.410)	2.554.496	1.277.248	50,00%	1.369.775
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	Ranica	27.800.000	(373.474)	18.206.712	10.013.691	55,00%	10.013.691
Totale							17.425.645

La Capogruppo "ATB Mobilità S.p.A." oltre a svolgere attività di holding e quindi servizi di natura amministrativa e contabile per le società del gruppo, è affidataria di servizi pubblici locali in forza di affidamenti *in house* da parte del Comune di Bergamo.

Le misure assunte dal Comune di Bergamo a seguito dell'emergenza sanitaria, in relazione ai servizi svolti dalla Società, hanno comportato significative perdite di ricavi, per oltre un milione di euro, per le attività di gestione della sosta a pagamento e per il rilascio dei permessi di sosta e transito.

Gli amministratori ritengono che l'amministrazione comunale, anche in qualità di unico socio, procederà alla riduzione del canone di gestione, previsto pari a 2,1 milioni di euro per l'esercizio 2021, al fine di ridurre le eventuali e conseguenti perdite di esercizio.

Tutti i servizi affidati da parte dell'Amministrazione Comunale sono in scadenza al prossimo 31 dicembre 2021. Gli amministratori, sulla base di quanto avvenuto negli anni scorsi e dei continui rapporti e comunicazioni intercorsi con il Comune di Bergamo (socio al 100% di ATB Mobilità) ritengono che tale affidamento proseguirà anche per i prossimi anni e che l'Amministrazione Comunale procederà ad una revisione complessiva dell'atto di affidamento al fine di consentire un graduale riequilibrio economico finanziario della società mediante una rimodulazione del canone e una revisione (attualmente in corso di definizione) delle zone di sosta a pagamento e delle agevolazioni per alcune categorie di utenti che consentirà un aumento dei ricavi a sostanziale parità di costi.

La società ATB Servizi S.p.A. svolge attività di trasporto pubblico di persone con autobus ed impianti a fune nell'Area Urbana, comprendente la città di Bergamo ed altri 27 comuni. L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. La Società, operante esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese, sulla base dei provvedimenti assunti dalla Regione Lombardia ha fortemente ridotto la propria attività, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. Con il decreto legge n. 34/2020 è stato istituito un Fondo per la compensazione dei minori ricavi tariffari, con una dotazione finanziaria iniziale di 500 di euro, aumentata, alla data della presente relazione a 1,83 milioni di Euro. Inoltre, con l'articolo 92 della legge n. 27/2020, di conversione del decreto legge n. 18/2020 (Cura Italia) è stata prevista una particolare tutela a favore delle società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale. In particolare, in deroga alla normale disciplina dei contratti di servizio, le società di trasporto pubblico locale non possono essere assoggettate al potere sanzionatorio dei Committenti né essere destinatarie di provvedimenti di riduzione dei corrispettivi a causa di un'eventuale riduzione delle percorrenze durante il periodo dell'emergenza sanitaria.

La società opera, quale capogruppo, nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo. Le percorrenze effettuate nel corso dell'esercizio 2020 sono state pari a Km 4.604.827 (Km 4.885.147 al 31 dicembre 2019), inferiori di 280.320 Km rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 9.017.708 (Euro 8.575.342 al 31 dicembre 2019), con un incremento di 5 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, per effetto delle minori percorrenze svolte dai soci operatori di ATB Consorzio S.c.r.l. e del sopra indicato provvedimento che ha garantito l'invarianza dei corrispettivi pur in presenza di minori percorrenze effettuate.

Il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, stipulato il 10 agosto 2004 con il Comune di Bergamo da parte dell'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l. è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011.

Con provvedimento in data 19 dicembre 2019, modificato con determina del 28 dicembre 2020, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l.,

comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 4.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo di ATB Consorzio S.c.r.l., per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

Va inoltre evidenziato che per effetto dei mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL la Regione Lombardia ha disposto, con provvedimento di modifica della legge regionale n. 6/2012, in data 18 maggio 2021, che le Agenzie del trasporto pubblico locale possano provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2021.

La società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. esercita attività di trasporto pubblico locale nell'Area Urbana di Bergamo e nell'Area Sud della Provincia di Bergamo e anche per essa in data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio della Provincia di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi a mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021

La società ATB Consorzio S.c.r.l., titolare del contratto di servizio di trasporto pubblico locale per l'Area Urbana di Bergamo, svolge attività di programmazione del servizio e coordinamento degli operatori/soci.

La società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. svolge l'attività di progettazione e realizzazione della nuova tramvia Bergamo – Albino, oltre a gestire, dall'anno 2009, il servizio della linea tramviaria Bergamo – Albino. La Convenzione sottoscritta il 23 marzo 2012, relativa all'affidamento del servizio, in via provvisoria, della linea Tramviaria Bergamo – Albino è stata prorogata fino al 31 dicembre 2021, in analogia ai contratti di servizio per le sottoreti extraurbane della Provincia di Bergamo. Si evidenzia che il costo di acquisto di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ammonta a complessivi Euro 18.188.663 ed il relativo valore di bilancio ad Euro 10.013.691.

Per effetto della perdita dell'esercizio, pari ad Euro 373.474, le perdite complessive, per Euro 9.618.809, accumulate a far tempo dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, incidono per oltre un terzo del capitale sociale. Le perdite maturate negli esercizi precedenti sono state generate, essenzialmente, dai consistenti interessi passivi relativi agli affidamenti bancari e ai mutui accesi per far fronte alla copertura finanziaria dell'opera realizzata, per la parte non coperta dai finanziamenti statale, regionali e dagli apporti di capitale dei soci. Negli esercizi 2017 e 2018 la società, ridotto il consistente indebitamento aveva chiuso i relativi bilanci in modesto utile, segno dell'equilibrio sostanziale della gestione, mentre nel precedente esercizio 2019, la perdita è stata generata dall'esigenza straordinaria di effettuare importanti accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche. Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta significativamente penalizzato dalla riduzione dei ricavi della gestione in esito all'emergenza sanitaria derivante dal COVID 19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020. Il bilancio al 31 dicembre 2019 era stato predisposto durante la fase più acuta della pandemia, di conseguenza con significative incertezze in merito alla future misure di contenimento che sarebbero state prese dal Governo nei mesi successivi. Sulla base di queste molteplici incertezze gli amministratori avevano quindi deciso di utilizzare l'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23. I provvedimenti di legge assunti da parte del Governo nel corso dell'esercizio 2020 e anche recentemente con il D.P.C.M. 2 marzo 2021, hanno garantito il regolare riconoscimento dell'intero corrispettivo contrattuale, pur in presenza di una riduzione delle percorrenze effettuate e rilevanti compensazioni a copertura dei mancati ricavi tariffari. Tali interventi di sostegno posti in essere con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte in bilancio, per complessivi euro 269.121, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese di trasporto pubblico locale. Per quanto attiene alle somme stanziati per l'esercizio 2021, esse sono ancora incerte nella loro stima a livello regionale e locale, ma appaiono comunque sufficienti a compensare gran parte delle perdite di ricavi già sostenute dalla società e quelle previste per il corrente esercizio. Gli amministratori hanno predisposto un piano economico finanziario per gli esercizi 2021 e 2022, sulla base di assunzioni che prevedono un graduale e significativo recupero dei

ricavi delle vendite di documenti di viaggio nel corso del secondo semestre del corrente esercizio, fino alla misura dell'80 per cento dei valori riferiti all'esercizio 2019 e fino alla misura del 95 per cento nell'esercizio 2022. Sono stati inoltre previsti, per l'esercizio 2022, contributi in conto esercizio, per euro 180 mila a copertura degli oneri di personale che la Società sosterrà per l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento della progettazione della nuova linea tramviaria Bergamo – Villa d'Alme'. Sulla base di tale piano si ritiene un ritorno all'equilibrio economico e finanziario già dal corrente esercizio 2021 e un risultato significativamente positivo per l'esercizio 2022.

Gli amministratori hanno ritenuto, pertanto, di proporre agli azionisti, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 266 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) di avvalersi del termine più ampio di cinque anni per la copertura della perdita emersa nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, rinviando l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 al quinto esercizio successivo e quindi al bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

La società controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. detiene la partecipazione del 45% del capitale sociale di APAM Esercizio S.p.A., società che esercita il servizio di trasporto pubblico locale nella Città e Provincia di Mantova. Il progetto di aggregazione delle società lombarde di trasporto pubblico locale, fra le quali anche la società controllata, ha subito un definitivo arresto nel corso dell'esercizio 2019.

La società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A. esercita l'attività di gestione della sosta limitatamente all'area di Città Alta e dei lavori di realizzazione di un parcheggio sotterraneo. La partecipazione in tale società è stata valutata secondo il metodo del patrimonio netto. Alla data di redazione della presente relazione i lavori di realizzazione dell'opera risultano aver subito un consistente ritardo a seguito della necessità di modificare alcuni interventi relativi alla realizzazione delle opere di contenimento dello scavo. Nel corso del mese di ottobre 2019 la Società ha sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del contratto d'appalto con la società Collini Lavori S.p.A.. Alla data della presente relazione risulta rilasciato il collaudo statico delle opere realizzate e sono in corso le procedure per il collaudo tecnico-amministrativo. Alla data della presente relazione sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di completamento dell'opera. Si evidenzia che le azioni della società sono state concesse in pegno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. a fronte dei finanziamenti concessi alla stessa Bergamo Parcheggi S.p.A., per la realizzazione dell'opera.

Principi di redazione

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli accenti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società Capogruppo e la società controllata Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. si sono avvalse delle opportunità offerte dal decreto legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella legge 28 gennaio 2009 n. 2, per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all' 80 per cento del valore di mercato degli immobili. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del

costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alle Società del Gruppo, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui le Società del Gruppo siano obbligate a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e

sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso le Società del Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, le Società del Gruppo hanno usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a

termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.



Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società del Gruppo e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Il Gruppo iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro il quale le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di



riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle Società del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce riscotti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.



Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.



Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 2.185.790 (Euro 2.570.967 al 31 dicembre 2019).

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2020	2.185.790
Saldo al 31 dicembre 2019	2.570.967
Variazioni	(385.177)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale immobilizz. immateriali
Valori di inizio esercizio								
Costo	272.432	127.991	1.160.263	133.126	-	-	3.340.994	5.304.806
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(272.432)	(127.991)	(1.016.963)	(118.971)	-	-	(927.483)	(2.463.840)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Valore di bilancio	-	-	143.300	14.155	-	-	2.413.511	2.570.966
Variazioni dell'esercizio								

Incrementi per acquisizioni	-	-	6.528	-	-	-	-	6.528
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	70.251	8.410	-	-	313.044	391.705
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	(63.723)	(8.410)	-	-	(313.044)	(385.177)
Valori a fine esercizio								
Costo	272.432	127.991	1.166.791	133.126	1.409.100	-	3.340.994	6.540.434
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(272.432)	(127.991)	(1.087.214)	(127.381)	(1.409.100)	-	(1.240.527)	(4.264.645)
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	79.577	5.745	-	-	2.100.468	2.185.790

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

I "Costi di impianto e di ampliamento" sono riferiti alla capitalizzazione dei costi relativi alla costituzione delle società ed agli aumenti di capitale, nonché delle relative spese accessorie.

I "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" accolgono gli oneri pluriennali relativi alla realizzazione del nuovo marchio di gruppo, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" accoglie principalmente i software in uso presso le società del Gruppo. Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono alla realizzazione della nuova applicazione "mobile" e di nuovi sistemi di pagamento dei servizi per la mobilità, tra i quali il parcheggio della stazione autolinee di Bergamo.

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono compresi i costi per la realizzazione del sito di Gruppo ed i costi di manutenzione sui beni di terzi, sostenuti dalla Capogruppo.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà delle società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato realizzato un nuovo parcheggio a raso nell'area denominata "Ex Gasometro", di proprietà dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, situato in Bergamo in via San Giovanni Bosco. Il progetto esecutivo, approvato dal Consiglio Comunale di Bergamo, ha previsto anche la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione delle vie San Giovanni Bosco, via Giovanni Carnovali e via Mauro Gavazzeni. I lavori sono iniziati in data 9 gennaio 2019 e terminati in data 8 aprile 2019. Il costo complessivo di Euro 2.433.121, comprensivo di oneri di progettazione e direzione lavori, oneri per la messa in sicurezza permanente dell'area ed oneri per lavori di realizzazione è riferito, per Euro 1.780.403 al parcheggio e per Euro 652.718 alla realizzazione della nuova rotatoria. Al costo del parcheggio sono stati aggiunti gli oneri per l'acquisto del sistema di accesso ed esazione delle tariffe, per Euro 48.933. L'opera è stata iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in quanto realizzata su area di proprietà di terzi e viene ammortizzata per tutto il periodo di concessione, pari ad anni nove dalla data di collaudo, avvenuto nel mese di maggio 2019. In merito si evidenzia che il piano economico e finanziario dell'opera, approvato dall'amministrazione comunale,

prevedeva che contestualmente all'attivazione del parcheggio l'area limitrofa del piazzale della Malpensata fosse attrezzata con la sosta a pagamento, sia per garantire regolari flussi finanziari per il recupero dell'investimento nell'arco di durata della concessione, sia perché il piazzale con sosta libera, costituisce un'alternativa all'utilizzo del parcheggio a pagamento riducendone significativamente la redditività. Alla data di predisposizione della presente relazione, a oltre due anni dall'attivazione del parcheggio non sono stati ancora presi i previsti provvedimenti per l'inserimento del piazzale della Malpensata nelle aree a pagamento e conseguentemente non può essere garantito il recupero dell'investimento effettuato. Si ritiene che nel corso del corrente esercizio l'amministrazione comunale assumerà i previsti provvedimenti per garantire l'adeguata redditività del parcheggio, diversamente, dovrà essere operata una svalutazione dell'immobilizzazione di circa 1,5 milioni di euro.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 124.056.181 (Euro 129.888.736 al 31 dicembre 2019) rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni. Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate aliquote ridotte del 50 per cento, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che in forza delle norme di legge il costo dei terreni sottostanti e pertinenziali ai fabbricati non è deducibile ai fini delle imposte sul reddito. Di dette disposizioni si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (IRES e IRAP) a carico dell'esercizio.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali .Contributi in conto impianti.

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Detti risconti vengono ridotti, al termine di ogni esercizio, mediante accredito al conto economico effettuato con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento dei beni cui si riferiscono. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la società capogruppo ATB Mobilità S.p.A. e la controllata Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. si sono avvalse delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, per rivalutare gli immobili strumentali iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Per effetto dell'adeguamento del valore contabile residuo degli immobili, il valore di detti beni è stato aumentato di Euro 9.046.284, così distinti:

- Immobili strumentali di ATB Mobilità S.p.A. Euro 7.506.513;
- Immobili strumentali di Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. Euro 1.539.771.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre il costo storico dei beni come sopra rivalutati non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva che, contabilmente, è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2020	124.056.181
Saldo al 31 dicembre 2019	129.888.736
Variazioni	(5.832.555)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.591.316 (2.054.662 nel precedente esercizio). Per un valore di Euro 1.180.772 tali investimenti sono stati realizzati da ATB Servizi S.p.A..

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale Immobilizz.ni materiali
Valori di inizio esercizio						
Costo	83.801.968	65.094.560	76.577.924	6.886.634	394.072	232.755.158
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(21.491.080)	(33.811.261)	(42.010.151)	(5.553.933)		(102.866.425)

Arrotondamenti	1	-	1		1	3
Valori di bilancio	62.310.889	31.283.299	34.567.774	1.332.701	394.073	129.888.736
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	128.603	52.104	1.127.338	120.383	162.888	1.591.316
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	29.960	8.196	1.010.503	83.381	1.934	1.133.974
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.675.690	1.951.758	3.375.075	336.127	-	7.338.652
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	6.459	1.004.868	37.427	-	1.048.754
Totale variazioni	(1.557.047)	(1.901.393)	(2.253.372)	(261.698)	160.954	(5.832.556)
Valore di fine esercizio						
Costo	83.900.611	65.138.468	76.694.759	6.923.636	555.026	233.212.500
Rivalutazioni		-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.166.770)	(35.756.560)	(44.380.358)	(5.852.633)	-	(109.156.321)
Arrotondamenti	1		1		-	2
Valore di bilancio	60.733.842	29.381.908	32.314.402	1.071.003	555.026	124.056.181

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2020	3.533.235
Saldo al 31 dicembre 2019	4.307.082
Variazioni	(773.829)

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 per Euro 3.072.755 (Euro 4.307.082 al 31 dicembre 2019), al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle partecipazioni è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili tali da assorbire le perdite stesse, si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione. Nell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni delle partecipazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese	Partecipazioni in imprese	Partecipazioni in altre	Totale Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Strumenti finanziari
--	---------------------------	---------------------------	-------------------------	-----------------------	---------	--------------	----------------------

	controllate	collegate	imprese				derivati attivi
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.846.815	1.326.524	10.000	3.183.338	460.369	662.734	641
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.846.815	1.326.524	10.000	3.183.338	460.369	662.734	941
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni							
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(130.787)	20.203	-	(110.583)	32	-	-
Altre Variazioni						(662.734)	(844)
Valore di bilancio	1.716.028	1.346.727	10.000	3.072.755	460.401	-	97

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2020 è il seguente:

1.a) Partecipazioni in imprese controllate	
Valore al 31 dicembre 2019	1.846.815
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	(130.787)
Valore al 31 dicembre 2020	1.716.028

La riduzione operata nell'esercizio, per Euro 130.787 è riferita alle rettifiche di consolidamento della società Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., quale svalutazione della partecipazione per effetto della diminuzione del patrimonio netto della società partecipata APAM Esercizio S.p.a..

1.b) Partecipazioni in imprese collegate	
Valore al 31 dicembre 2019	1.326.524
Incrementi	20.203
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2020	1.346.727

Dalla valutazione a patrimonio netto della partecipazione nella Società Bergamo Parcheggio S.p.A. è stata contabilizzata una rivalutazione di Euro 20.203, corrispondente alla quota di competenza del Gruppo dell'utile di esercizio 2020 di detta società.

1.d) Partecipazioni in altre imprese	
Valore al 31 dicembre 2019	10.000
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2020	10.000

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l." di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali Euro 500 cadauna.

3.) Altri titoli	
Valore al 31 dicembre 2019	662.734
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	(662.734)



Valore al 31 dicembre 2020

I titoli in portafoglio, al 31 dicembre 2019, per Euro 662.734, sono stati liquidati nel corso dell'esercizio 2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	447.892		447.892	447.892		
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	12.477	32	12.509	12.509	-	-
Totale crediti immobilizzati	460.369	32	460.401	460.401		

I crediti verso imprese collegate comprendono esclusivamente i finanziamenti riconosciuti alla società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A. per Euro 447.892.

L'art. 2426 comma 1 n.8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che i crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In merito al credito sopra evidenziato, si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale ed il valore alla scadenza, sono di scarso rilievo.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 32.255.806 (Euro 33.558.568 al 31 dicembre 2019). Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione di Euro 1.302.762.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di

produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Voce CI – Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 1.978.851 (Euro 1.829.541 al 31 dicembre 2019).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.824.906	119.286	1.944.192
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	4.635	30.024	34.659
Acconti	-	-	-
Totale rimanenze	1.829.541	149.310	1.978.851

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII – Variazione dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 11.201.708 (Euro 11.830.875 al 31 dicembre 2019).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.665.204	226.287	6.891.491	6.891.491	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.000	1.280	4.280	4.280	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	21.401	131.401	152.802	152.802	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	230.697	318.515	549.212	549.212	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	908.945	615.094	1.524.039	1.155.340	368.699
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.001.628	(1.921.744)	2.079.884	2.030.179	49.705
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.830.875	(629.167)	11.201.708	10.783.304	418.404

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni. Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti, per complessivi Euro 6.891.491, comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 959.512, crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 45.329, crediti per fatture da emettere e note di credito da ricevere per Euro 988.683, crediti nei confronti dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale di Bergamo, in relazione ai corrispettivi del servizio, per Euro 5.277.616. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 379.649, non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2020.

I crediti verso imprese controllate e collegate, rispettivamente per Euro 4.280 e per Euro 152.802 si riferiscono a somme vantate nei confronti della società del gruppo, come da seguente dettaglio:

Società controllate	Importo in Euro
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	4.280
Società collegate	
Bergamo Parcheggi S.p.A.	5.622
Bergamo Trasporti Sud S.c.r.l.	147.180

I crediti verso controllanti pari ad Euro 549.212 (Euro 230.697 al 31 dicembre 2019) sono riferiti ai crediti vantati dalle Società del Gruppo nei confronti del Comune di Bergamo, per Euro 530.149 e crediti della controllata Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A., nei confronti di Autoservizi Locatelli S.r.l., per Euro 19.251.

I crediti tributari, per complessivi Euro 1.524.039 (Euro 908.945 al 31 dicembre 2019) comprendono i crediti per maggiori imposte versate relativamente ad IVA per Euro 310.883, ad IRAP per Euro 64.248 ed il credito per IRES per Euro 928.740, di cui Euro 326.450 esigibili oltre dodici mesi. Sono qui compresi, inoltre, i crediti per rimborso accise sui carburanti per Euro 118.120 e altri crediti tributari per complessivi 102.048.

I crediti verso altri, per complessivi Euro 2.079.884 (Euro 4.001.628 al 31 dicembre 2019) comprendono essenzialmente i crediti verso l'Agenzia per il trasporto pubblico locale di Bergamo per Euro 1.079.532 relativamente ai contributi per oneri CCNL per l'annualità 2021 (Euro 3.017.740 al 31 dicembre 2019), oltre ai crediti verso Enti Pubblici per contributi in conto malattia per Euro 920.546 (Euro 896.143 al 31 dicembre 2019). In merito si evidenzia che sono stati assunti recentemente provvedimenti ministeriali finalizzati alla compensazione degli interi crediti per contributi malattia, al fine di migliorare la situazione finanziaria delle società del trasporto pubblico locale che hanno significativamente sofferto della riduzione dei ricavi da tariffa nel lungo periodo di emergenza sanitaria.

Attività per imposte anticipate

Si evidenzia che per effetto dei mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL la Regione Lombardia ha disposto, con emendamento alla legge n. 6/2012, in data 18 maggio 2021, che le Agenzie del trasporto pubblico locale possano provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2021. Gli amministratori delle società controllate ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio, attualmente fissato fino al 31 dicembre 2021, le società stesse potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio. Alla data di redazione del presente bilancio, in assenza di adeguate informazioni sul nuovo servizio non è possibile avere una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, pertanto, a scopo prudenziale, non sono state stanziare imposte anticipate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 19.058.662 (Euro 19.888.941 al 31 dicembre 2019), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.807.179	(806.161)	19.001.018
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	81.762	(24.118)	57.644
Totale disponibilità liquide	19.888.941	(830.279)	19.058.662

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 362.995 (Euro 325.268 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente al risconto dei premi assicurativi anticipati pagati dalle società del Gruppo e da interessi attivi di competenza della società Capogruppo. Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 68.790.368 (Euro 71.380.307 al 31 dicembre 2019) ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 2.589.939. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Dividendi			
Capitale	36.390.000	-	-	-		36.390.000
Riserve di rivalutazione	7.281.319	-	-	-		7.281.319
Riserva legale	637.992	-	-	93.166		731.158
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-			1.770.161		1.770.161
Varie altre riserve	72.123	(3.434)		-		68.689
Totale altre riserve	72.123	(3.434)	-	1.770.161		1.838.850
Utili indivisi del Gruppo	15.265.751	(295)	-	(654.469)	-	14.610.987
Utile (perdita) dell'esercizio	1.208.858	-	-	(1.208.858)	(2.520.853)	(2.520.853)
Totale patrimonio netto del Gruppo	60.856.043	(3.729)		-	(2.520.853)	58.331.461
Patrimonio Netto di Terzi	10.524.264	(244)		-	(65.113)	10.458.907
Totale Patrimonio Netto	71.380.307	(3.973)	-	-	(2.585.966)	68.790.368

Il capitale sociale della Società Capogruppo, al 31 dicembre 2020, è pari ad Euro 36.390.000, risulta interamente versato e suddiviso in n. 36.390.000 azioni ordinarie di Euro 1,00 cadauna, invariato rispetto al precedente esercizio.

Raccordo tra bilancio della Società Capogruppo e bilancio consolidato

Il prospetto dei movimenti di raccordo tra il patrimonio netto e i risultati di esercizio evidenziati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e quelli indicati nel bilancio consolidato è il seguente:

	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)
ATB Mobilità S.p.A.	43.682.143	(2.559.184)
Rettifiche di consolidamento		
Risultati e riserve di spettanza di società consolidate		
ATB Servizi S.p.A.	16.721.015	189.411
ATB Consorzio S.p.A.	112.369	-
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	2.728.821	123.537
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	10.013.691	(165.512)
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate	(16.173.238)	(110.584)
Eliminazione dei dividendi		
Eliminazione operazioni intragruppo		
Adeguamento partecipazioni al patrimonio netto	1.180.235	-
Effetto leasing IAS 17	(734)	1.480
Elisioni dividendi infragruppo	-	-
Altre scritture di consolidamento	67.159	-
Totale rettifiche da consolidamento	14.581.604	38.331
Patrimonio Netto e utile di esercizio di spettanza del Gruppo	58.331.461	(2.520.853)
Patrimonio e risultato di spettanza di terzi	10.458.907	(65.113)
Totale Patrimonio Netto e Utile dell'esercizio	68.790.368	(2.585.966)

Patrimonio Netto di Terzi

Iscritto per complessivi Euro 10.458.907 (Euro 10.524.264 al 31 dicembre 2019), rappresenta la quota di capitale e riserve di risultato di esercizio di competenza degli azionisti di minoranza di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. e ATB Consorzio S.c.r.l.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Il fondo per imposte, anche differite, pari ad Euro 44.483 accoglie lo stanziamento della Società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 45.000, al netto della rettifica di Euro 517 per effetto della contabilizzazione dei leasing secondo lo IAS 17.

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 7.129.797 (Euro 5.317.662 al 31 dicembre 2019) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 44.816 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- per Euro 73.575 a fronte di potenziali vertenze con il personale dipendente;
- per Euro 387.971 al fondo oneri CCNL;
- per Euro 1.033.873 al fondo oneri vettori TPL per tariffe integrate;
- per Euro 5.214.524 quali accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche;



– per Euro 375.038 al fondo rischi continuità.

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	-	32.072	-	5.317.662	5.349.734
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento dell'esercizio	-	12.928	-	1.987.250	1.998.447
Utilizzo nell'esercizio	-	(517)	-	(175.115)	(175.630)
Totale variazioni	-	12.411	-	1.812.135	1.824.546
Valore al 31 dicembre 2020	-	44.483	-	7.129.797	7.714.280

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.475.789
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	1.073.097
- Utilizzo nell'esercizio	(1.393.013)
- Totale variazioni	(319.915)
Valore di fine esercizio	4.155.872

Il debito complessivo maturato nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto è calcolato a norma dell'art. 2120 C.C. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore. Lo stesso corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni erogate e della quota di spettanza dei fondi di previdenza complementare, relativamente ai dipendenti che vi hanno aderito.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 10.054.769 (Euro 13.205.302 al 31 dicembre 2019).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-

Debiti verso banche	3.356.428	(1.493.467)	1.862.961	642.318
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	4.963.745	(1.427.610)	3.536.135	3.536.135
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	51.570	(28.413)	23.157	23.157
Debiti verso controllanti	72.329	66.446	138.775	138.775
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	963.925	(475.646)	488.279	488.279
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	657.050	(61.215)	595.835	595.835
Altri debiti	3.140.255	269.372	3.409.627	2.599.013
Totale debiti	13.205.302	(3.150.533)	10.054.769	8.023.512

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso banche

I debiti verso banche, per complessivi Euro 1.862.961 (Euro 3.356.428 al 31 dicembre 2019) si riferiscono ai mutui e agli affidamenti bancari utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.

In particolare, al 31 dicembre 2020, la società aveva aperture di credito per fido di cassa per complessivi 3,25 milioni di Euro, così distinti:

- Unione Banche Italiane Euro 2.000.000 fino a revoca;
- Banco BPM Euro 1.250.000 con scadenza al 31 dicembre 2021.

I tassi a debito sugli affidamenti sono indicizzati all'euribor a tre mesi. In particolare, alla data di chiusura dell'esercizio i tassi applicati variano da un minimo del 4,46% ad un massimo del 4,51%.

Alla data di riferimento del presente bilancio gli affidamenti ed i relativi utilizzi risultavano essere i seguenti:

Banca	Affidamento	Importo utilizzato	Affidamento residuo	Scadenza affidamento
Unione Banche Italiane (UBI) S.p.A.	2.000.000	-	2.000.000	fino a revoca
Banco BPM S.p.A.	1.250.000	-	1.250.000	31 dicembre 2021
Totale	3.250.000	-	3.250.000	

Al fine di ridurre ulteriormente gli oneri derivanti dagli interessi passivi parte delle linee di credito sono state trasformate in mutui a breve termine. In particolare, nel corso del mese di novembre 2018 è stato acceso un mutuo chirografario con Banco BPM dell'importo di Euro 1.750.000, con decorrenza dal 19 novembre 2018 e scadenza al 31 dicembre 2023. In data 14 gennaio 2019 è stato acceso un ulteriore mutuo chirografario, con Unione di Banche Italiane, dell'importo di Euro 1.250.000, con decorrenza dal 14 aprile 2019 e scadenza al 14 gennaio 2024.

I debiti relativi a mutui, con scadenza oltre l'esercizio 2021, sono pari ad Euro 1.220.643.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 3.536.135 (Euro 4.963.745 al 31 dicembre 2019) è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che le società del Gruppo non hanno



proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	Fornitori	Fatture da ricevere	Altri debiti	Totale
ATB Mobilità S.p.A.	467.413	370.287	189.620	1.027.320
ATB Servizi S.p.A.	986.232	171.578	18.874	1.176.684
ATB Consorzio S.c.r.l.	274.713	183.351	-	458.064
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	47.786	20.799	2.098	70.683
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	537.244	263.323	2.817	803.384
Totale	2.313.388	1.009.338	213.409	3.536.135

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, per complessivi Euro 23.157 (Euro 51.570 al 31 dicembre 2019), comprendono gli incassi di competenza della società Bergamo Parcheggi S.p.A. per la gestione della sosta di superficie in Città Alta, per il mese di dicembre 2020 per Euro 19.481 oltre a crediti verso Bergamo Trasporti Sud Ovest S.c.r.l. per Euro 3.676.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, pari ad Euro 138.775 (Euro 72.329 al 31 dicembre 2019) si riferiscono al canone di gestione del servizio Stazione Autolinee dovuto al Comune di Bergamo per l'esercizio 2020, oltre a debiti della società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. nei confronti della controllante Autoservizi Locatelli S.r.l. per Euro 68.383.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 488.279 (Euro 963.925 al 31 dicembre 2019), sono così distinti:

- per ritenute alla fonte Euro 487.571;
- Erario c/Imposta sostitutiva sul T.F.R. per Euro 708.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Il debito verso Istituti di Previdenza, per contributi da versare alla data del 31 dicembre 2020, per complessivi Euro 595.835 (Euro 657.050 al 31 dicembre 2019), sono così distinti:

- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Euro 489.719;
- Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni Euro 992;
- Fondi di previdenza ed assistenza complementare Euro 105.124.

Altri debiti

La voce "Altri Debiti" per complessivi Euro 3.409.627 (Euro 3.140.255 al 31 dicembre 2019) comprende le somme dovute dalle Società del Gruppo al personale dipendente per retribuzioni relative al mese di dicembre 2020 e per ferie non godute, oltre a debiti verso amministratori e sindaci e verso depositari di cauzioni. Risultano qui iscritti i debiti della società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. verso il Ministero dei Trasporti e la Regione Lombardia per contributi da restituire, per complessivi Euro 630.475.

Si evidenzia il debito per *voucher* sul trasporto da riconoscere ai clienti, alla data di chiusura dell'esercizio, per complessivi Euro 164.794

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali



In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Le società del Gruppo non hanno raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio di riferimento, Comune di Bergamo.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 72.218.736 (Euro 76.239.489 al 31 dicembre 2019). Tali valori si riferiscono prevalentemente alle quote di contributi della Regione Lombardia e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incassati da Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., che vengono iscritti tra ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti relativi ai cespiti ed impianti cui si riferiscono.

I Contributi in c/impianti sono stati contabilizzati come ricavi anticipati da riscontare e concorrono a formare il risultato economico in stretta correlazione con il processo di ammortamento cui tale contributo è correlato, così come previsto dal metodo reddituale dei Principi contabili nazionali.

Nota Integrativa Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 compongono il conto economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 26.426.709 (Euro 34.958.470 al 31 dicembre 2019), con una consistente riduzione di Euro 8.531.761.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2020 sono così distinti:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	Var. %
Ricavi del trasporto	23.053.175	29.815.902	(6.762.727)	-22,68%
Ricavi della sosta	2.853.652	4.435.986	(1.582.334)	- 35,67%
Locazione infrastrutture e immobili	201.450	293.893	(92.443)	-31,45%
Altri servizi	318.432	412.689	(94.257)	-22,84%
Totale	26.426.709	34.958.470	(8.531.761)	-24,41%

I ricavi del trasporto evidenziano una riduzione del 22,68% per effetto dei minori ricavi tariffari derivanti dagli importanti provvedimenti assunti dallo Stato e dagli Enti Locali nel corso dell'emergenza sanitaria Covid 19, che hanno fortemente limitato la mobilità delle persone e, conseguentemente, l'utilizzo dei mezzi pubblici. A fronte della perdita dei ricavi da tariffa, sono stati riconosciuti contributi in conto esercizio per complessivi Euro 3.550.997.

I ricavi della sosta su strada evidenziano una consistente riduzione di Euro 1.582.334, pari ad oltre il 35 per cento. Nel corso dell'esercizio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19 l'amministrazione comunale ha assunto più provvedimenti destinati a riservare, per lunghi periodi, le aree di sosta su strada senza pagamento della tariffa, oltre a permettere ai residenti in possesso di permesso di sosta nelle aree riservate, di poter liberamente sostare nelle aree a tariffa. Inoltre, i provvedimenti assunti dallo Stato e destinati a ridurre fortemente la mobilità dei cittadini, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno pesantemente inciso sui ricavi della sosta. Si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna compensazione a fronte della perdita di ricavi, né dallo Stato che dall'Amministrazione comunale.

Nel corso del mese di maggio 2019 è stato inaugurato il nuovo parcheggio a raso in via Don Bosco, denominato "Ex Gasometro". I lavori di realizzazione dell'opera, per complessivi 2,4 milioni di Euro sono stati

interamente sostenuti dalla Società. Si evidenzia che l'area è in concessione da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per un periodo di anni nove e che il piano economico finanziario dell'intervento prevedeva la sostenibilità dello stesso anche attraverso l'ampliamento del pagamento della sosta sull'area di parcheggio della "Malpensata". Alla data di predisposizione della presente relazione, ad oltre due anni dall'apertura del parcheggio, non risultano ancora assunti i previsti provvedimenti da parte dell'Amministrazione Comunale.

Dal mese di maggio 2017 è stato attivato, presso la sede della società, il servizio di rilascio permessi di sosta e transito ai residenti, previo pagamento delle tariffe approvate dal Comune di Bergamo. L'attivazione del servizio ha comportato la realizzazione di nuovi software e l'adeguamento di quelli già esistenti relativi al controllo delle zone a traffico limitato, oltre che all'attivazione di uno sportello dedicato presso la sede della società e l'attivazione di tre contratti di somministrazione di lavoro. I relativi ricavi, riferiti all'esercizio 2020, per Euro 363.010 sono diminuiti di oltre il 17 per cento rispetto all'anno precedente, a causa dei provvedimenti presi dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'esercizio, di ripetute proroghe di validità dei permessi di transito e sosta.

I ricavi della locazione degli immobili ammontano a complessivi Euro 201.450 (Euro 293.893 al 31 dicembre 2019).

I ricavi relativi ad altri servizi, per Euro 318.432 (Euro 412.689 al 31 dicembre 2019), sono diminuiti del 22,84%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 17.582.281 (Euro 17.722.737 al 31 dicembre 2019) e sono così distinti.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
a) Ricavi diversi			
Pubblicità	304.081	342.121	(38.040)
Penalità utenti	238.227	422.201	(183.974)
Rimborso danni	123.972	888.967	(764.995)
Rimborsi e proventi diversi	177.079	265.797	(88.718)
Integrazioni tariffarie	1.552.589	4.087.187	(2.534.598)
Rimborso costi emissione documenti di viaggio	73.199	129.751	(56.552)
Altri ricavi diversi	475.362	365.028	110.334
b) Contributi in conto impianti			
Quota dell'esercizio	3.770.229	4.031.628	(261.399)
c) Contributi in conto esercizio			
Contributi oneri CCNL	2.157.442	2.157.443	(1)
Contributi compensazione minori ricavi tariffari	3.550.997	-	3.550.997
Contributi per l'esercizio tramviario	4.661.811	4.661.811	-
Altri contributi in conto esercizio	497.293	370.803	126.490
Totale	17.582.281	17.722.737	(140.456)

I minori ricavi per contributi in conto impianti relativamente a beni di proprietà di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. che hanno concluso il loro ciclo di ammortamento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 46.362.698 (Euro 50.718.396 al 31 dicembre 2019).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 3.378.901 (Euro 4.038.056 al 31 dicembre 2019) e sono così distinti:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Carburanti	1.690.966	2.330.792	(639.826)
Lubrificanti	42.908	30.462	12.446
Pneumatici	71.363	80.472	(9.109)
Ricambi e materiali di consumo	1.478.653	1.452.881	25.772
Vestiaro per il personale	77.103	92.563	(15.460)
Stampati	17.908	50.886	(32.978)
Totale	3.378.901	4.038.056	(659.155)

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 10.805.094 (Euro 12.798.575 al 31 dicembre 2019), sono diminuiti di Euro 1.993.481 rispetto al precedente esercizio, come da seguente dettaglio:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Manutenzioni esterne	1.480.147	1.548.049	(67.902)
Servizi di vigilanza	356.236	290.894	65.342
Consulenze professionali	627.763	796.471	(168.708)
Polizze assicurative	356.192	369.908	(13.716)
Aggi ai rivenditori	174.970	438.317	(263.347)
Spese promozionali	70.067	140.893	(70.826)
Compensi amministratori e sindaci	247.694	243.910	3.784
Pulizia impianti e locali	527.820	407.670	120.150
Mensa aziendale	184.548	225.699	(41.151)
Servizi per la sosta	11.231	84.004	(72.773)



Spese per utenze e servizi	1.390.969	1.521.893	(130.924)
Servizi di trasporto di terzi	3.471.039	3.588.503	(117.464)
Integrazioni tariffarie	547.893	1.602.410	(1.054.517)
Cancelleria e stampati	80.367	89.959	(9.592)
Indenni danni a terzi	35.786	73.069	(37.283)
Servizi diversi	1.242.372	1.376.926	(134.554)
Totale	10.805.094	12.798.575	(1.993.481)

Costi per godimento di beni di terzi

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi, per complessivi Euro 2.597.465 (Euro 2.540.990 al 31 dicembre 2019) sono quasi interamente riferiti ai canoni corrisposti al Comune di Bergamo in relazione all'affidamento dei servizi e per l'utilizzo dei beni ed impianti relativi alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa nel Comune di Bergamo.

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Canone utilizzo impianti ed infrastrutture	2.100.000	2.100.000	-
Affitti passivi Propileo Porta Nuova	39.859	39.859	-
Canoni passivi ponti radio	16.438	15.933	505
Canone concessione area "Ex Gasometro"	84.000	51.180	32.820
Altri canoni	109.536	119.006	(9.470)
Canoni licenze software	193.573	176.023	17.550
Canone Stazione Autolinee	54.059	38.989	15.070
Totale	2.597.465	2.540.990	56.475

Il canone per l'utilizzo di impianti ed infrastrutture, riconosciuto al Comune di Bergamo, è stato aumentato fino ad Euro 2.100.000 già dall'esercizio 2019.

A seguito del collaudo del nuovo parcheggio nell'area "Ex Gasometro" in Bergamo, è stato corrisposto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, proprietario dell'area, il canone d'uso, per complessivi Euro 84.000 (Euro 51.180 al 31 dicembre 2019 in quanto commisurato al periodo 22 maggio 2019 – 31 dicembre 2019).

Si evidenzia, tra i costi dell'esercizio, il canone dovuto al Comune di Bergamo in relazione alla gestione del complesso della stazione autolinee per Euro 54.059.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 19.989.966 (Euro 20.726.918 al 31 dicembre 2019) è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	var. %
Salari e stipendi	13.965.613	14.615.557	(649.944)	-4,45%
Oneri sociali	4.343.165	4.547.303	(204.138)	-4,49%
Trattamento di fine rapporto	1.073.097	1.098.971	(25.874)	-2,35%
Altri costi	608.091	465.087	143.004	+30,75%
Totale costi per il personale	19.989.966	20.726.918	(736.952)	-3,56%

I costi del personale sono in riduzione del 3,56 per cento per effetto, essenzialmente, della riduzione dei servizi di trasporto pubblico locale a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2020, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	Al 31/12/2020	Al 31/12/2019	Forza media
Dirigenti	5	5	5,00
Quadri	15	12	14,33
Impiegati	56	50	52,61
Personale di guida	321	324	322,42
Operai ed ausiliari	42	44	40,76
Totale	439	435	435,12

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio, per complessivi Euro 7.730.356 (Euro 8.196.274 al 31 dicembre 2019), si riferiscono ai seguenti beni:

	2020	2019	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	70.251	83.978	(13.727)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.410	12.200	(3.790)
7) Altre immobilizzazioni	313.044	222.684	90.360
Totale immobilizzazioni immateriali	391.705	318.862	72.843
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e Fabbricati	1.675.690	1.677.493	(1.803)
2) Impianti e macchinario	1.951.758	2.369.891	(418.133)
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.375.076	3.473.094	(98.018)
4) Altri beni	336.127	356.934	(20.807)
Totale immobilizzazioni materiali	7.338.651	7.877.412	(538.760)
Totale ammortamenti	7.730.356	8.196.274	(465.918)

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo categorie omogenee di beni, utilizzando aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	al 31 dicembre 2020	al 31 dicembre 2019
Rimanenze iniziali	1.829.541	1.616.557
Acquisti dell'esercizio	3.378.901	4.038.056
Consumi dell'esercizio	(3.259.615)	(3.825.072)
Rimanenze finali	1.948.827	1.829.541
Variazione delle rimanenze totali	119.286	212.984

Accantonamenti ai fondi rischi

Gli accantonamenti per complessivi Euro 1.553.717 (Euro 2.196.194 al 31 dicembre 2019) sono riferiti essenzialmente agli stanziamenti effettuati dalle società del Gruppo al fondo manutenzioni cicliche.

In particolare, la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha previsto importanti fabbisogni finanziari, collocati nei prossimi esercizi, per la revisione e manutenzione dell'armamento e degli impianti di linea, oltre



che per la revisione degli impianti frenanti dei mezzi tranviari. La stessa società ha pertanto effettuato accantonamenti per complessivi Euro 1.192.439.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 426.484 (Euro 434.197 al 31 dicembre 2019) sono così distinti:

	Ai 31/12/2020	Ai 31/12/2019	Variazione
Tassa di proprietà automezzi	16.594	12.157	4.437
Imposta municipale unica	27.520	25.453	2.067
Quote associative	49.469	51.725	(2.256)
Tasse diverse	85.489	90.193	(4.704)
Altri oneri	123.119	139.927	(16.808)
Oneri relativi ad esercizi precedenti	124.293	114.742	9.551
Totale oneri diversi di gestione	426.484	434.197	(7.713)

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Le società del Gruppo hanno sostenuto oneri finanziari per Euro 105.190 (Euro 181.674 al 31 dicembre 2019), quasi interamente riferiti ad interessi passivi su mutui ed affidamenti bancari sostenuti da Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.

Gli interessi attivi ammontano complessivamente ad Euro 17.326 (Euro 30.952 al 31 dicembre 2019).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sono state operate rettifiche delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, per un saldo negativo di Euro 110.584, così distinte:

- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., svalutazione di Euro 130.788 per adeguamento del valore alla quota di patrimonio netto di competenza;
- Bergamo Parcheggio S.p.A., rivalutazione di Euro 20.204 quale quota di competenza del Gruppo dell'utile dell'esercizio 2020.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;

- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non vi sono i presupposti per la loro contabilizzazione.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non vi sono differenze temporanee imponibili; inoltre non sono state iscritte imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non si intende distribuirle al socio.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 33.810 (Euro 655.300 al 31 dicembre 2019), è così distinto:

- IRES dell'esercizio (Euro 21.705);
- IRAP dell'esercizio (Euro 76.836);
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro 65.776;
- Imposte differite e anticipate (Euro 1.045)

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che le società del Gruppo dovranno presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;



- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero dipendenti al 31.12.2020	Numero medio
Dirigenti	5	5,00
Quadri	15	14,33
Impiegati	56	52,61
Operai ed ausiliari	42	40,76
Personale di guida	321	322,42
Totale dipendenti	439	435,12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per conto loro

	Amministratori	Sindaci
Compensi	186.338	93.756

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	116.448
Altri servizi di verifica svolti	4.550
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	120.998

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

E' prevista, nel corso dell'esercizio, la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di bigliettazione elettronica per l'intero bacino della Provincia di Bergamo. L'investimento per 3,3 milioni di Euro è assistito da un contributo Regionale sugli investimenti di circa 1,2 milioni di Euro

Garanzie

Le società del Gruppo hanno ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 2.487.336.

Per quanto riguarda Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A, la società ha rilasciato fidejussioni all'Amministrazione Provinciale di Bergamo in relazione al servizio tramviario contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo per Euro 608.000.

La società collegata Bergamo Parcheggi S.p.A., ha attivato un finanziamento a lungo termine di 10 milioni di Euro, per la realizzazione dell'opera. A tal fine, l'istituto di credito che erogherà il relativo mutuo ha richiesto che i soci prestino garanzia anche attraverso il pegno sulle azioni possedute. La società capogruppo ha quindi rilasciato il pegno sulle proprie azioni oltre a garantire, in caso di ritardi nella costruzione e di eventuale inizio dell'ammortamento del mutuo prima del completamento dei lavori ed effettiva messa in funzione del parcheggio, la copertura delle rate di ammortamento con mezzi propri.

Ai sensi dell'art. 2427 c.1. n 22-ter non risultano accordi fuori bilancio sottoscritti dalle società del gruppo che presentino effetti significativi in termini di rischi/benefici per la società stessa.

La Società Capogruppo ha inoltre prestato impegno, in coobbligazione con la società controllata ATB Servizi S.p.A. per il rilascio della polizza fideiussoria di Euro 2.589.870 a garanzia del contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. Le Società del Gruppo operano principalmente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese, sulla base dei provvedimenti assunti dalla Regione Lombardia ha fortemente ridotto la propria attività, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa che sono passati da euro 15.603.535. al 31 dicembre 2019 ad euro 8.727.207 al 31 dicembre 2020.

I provvedimenti di legge assunti nel corso dell'anno 2020 e anche recentemente con il D.P.C.M. 2 marzo 2021 da parte del Governo hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi del servizio, pur in presenza di una riduzione delle percorrenze effettuate e rilevanti compensazioni a copertura dei mancati ricavi tariffari.

Le società del Gruppo hanno pertanto intrapreso, nel corso del 2020 opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale. Le azioni di contenimento dei costi poste in essere dalla Società hanno parzialmente compensato la riduzione di ricavi complessivi.

Riguardo il mercato atteso, le analisi di settore concordano sulle importanti variazioni sulla domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro, con l'esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Non sono, al momento, prevedibili, con ragionevole certezza, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi. La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente



lungo che interesserà anche gran parte dell'esercizio 2021 riducendo significativamente la redditività aziendale con la conseguente necessità nei piani aziendali di ottenere aggiuntive risorse finanziarie, pur nella completezza del servizio offerto.

Tuttavia, riguardo il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nel presente bilancio per complessivi euro 2,443 migliaia, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziati, a livello nazionale, somme per complessivi 1,8 miliardi di euro, di cui 887 milioni riferiti all'esercizio 2020 e 913 milioni per l'esercizio 2021. Per quanto attiene le somme stanziati, riferite all'esercizio 2021, esse sono ancora incerte nella loro stima a livello regionale e locale. Sono risorse comunque che appaiono sufficienti a compensare gran parte delle perdite di ricavi già sostenute dalla Società e quelle previste per il corrente esercizio.

Va inoltre evidenziato che nei prossimi mesi potrebbe esser dato avvio alle procedure di gara anche se sono ancora in corso i necessari approfondimenti. I mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL fanno oggi propendere per un ulteriore rinvio della gara al fine di consentire nel prossimo biennio/triennio l'introduzione delle azioni normative economiche finalizzate alla stabilizzazione degli attuali Gestori del Trasporto. In merito si evidenzia che con legge regionale n. 8 del 25 maggio 2021 è stata disposta la modifica dell'art. 6 della legge regionale n. 6/2012, dando tempo alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale di provvedere all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto entro due anni dalla data di fine dello stato di emergenza sanitaria, attualmente fissata al 31 luglio 2021. Gli amministratori delle società del Gruppo ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2021, le Società potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio. Per tali ragioni i principi contabili adottati sono quelli relativi a società in normali condizioni di funzionamento. .

Le misure assunte dal Comune di Bergamo a seguito dell'emergenza sanitaria, in relazione ai servizi svolti dalla Società, hanno comportato significative perdite di ricavi, per oltre un milione di euro, per le attività di gestione della sosta a pagamento e per il rilascio dei permessi di sosta e transito.

Gli amministratori ritengono che l'amministrazione comunale, anche in qualità di unico socio, procederà alla riduzione del canone di gestione per gli esercizi 2021 e 2022 al fine di garantire il corretto equilibrio economico e finanziario della gestione dei servizi pubblici affidati ad ATB Mobilità S.p.A.

La Società Capogruppo, oltre a svolgere attività di holding e quindi servizi di natura amministrativa e contabile per le società del gruppo, è affidataria di servizi pubblici locali in forza di affidamenti *in house* da parte del Comune di Bergamo. Detti servizi continueranno a essere svolti anche nei prossimi anni e non sono fortemente penalizzati dai provvedimenti conseguenti all'emergenza sanitaria, così come è invece per le attività di trasporto pubblico locale.

Gli amministratori della società Capogruppo hanno pertanto valutato la sussistenza della continuità aziendale e seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, tenuto conto anche della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, ritengono che non sia pregiudicata la capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art 2427 –bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n. 1 C.C.)

La Società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., in data 14 gennaio 2019, in sede di accensione di un mutuo chirografario con UBI Banca S.p.A., per l'importo di Euro 1.250.000 e della durata di anni cinque, con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili per la remunerazione del servizio del debito, ha sottoscritto uno strumento di copertura del tipo *interest rate swap*. Il piano di ammortamento del nozionale del



contratto derivato è allineato al piano di ammortamento del finanziamento. La valutazione al *fair value*, pari ad Euro 97 è stata iscritta nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio le società del gruppo hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25., come da seguente dettaglio:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto Importo	Causale
FONDIR	25.854	Contributi per la formazione del personale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2020 chiude con una perdita di Euro 2.585.966, di cui Euro 2.520.853 di pertinenza del Gruppo.

Bergamo, 11 giugno 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli

VENDITE E ACQUISTI TRA LE SOCIETA' DEL GRUPPO

Società che vende	ATB Mobilità S.p.A.	ATB Servizi S.p.A.	ATB Consorzio S.c.r.l.	T.B.S.O. S.p.A.	T.E.B. S.p.A.	Totale società consolidate	Comune di Bergamo	Bergamo Parcheggi S.p.A.	N.T.L. S.r.l.	APAM Esercizio S.p.A.	Totale generale
Comune di Bergamo	2.193.918	16.860	-	-	-	2.210.778	-	-	-	-	2.210.778
ATB Mobilità S.p.A.	-	3.047.991	12.177	37.155	80.000	3.177.323	325.000	27.357	4.280	4.268	3.538.228
ATB Servizi S.p.A.	418.183	-	9.408.661	17.067	113.417	9.957.328	389.280	-	-	-	10.346.608
ATB Consorzio S.c.r.l.	-	123.305	-	5.944	-	129.249	-	-	-	-	129.249
T.B.S.O. S.p.A.	-	3.476	709.395	-	-	712.871	-	-	-	-	712.871
T.E.B. S.p.A.	-	913.004	-	-	-	913.004	-	-	-	-	913.004
Totale	2.612.101	4.104.636	10.130.233	60.166	193.417	17.100.553	714.280	27.357	4.280	4.268	17.850.738
Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N.T.L. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
APAM Esercizio S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale generale	2.612.101	4.104.636	10.130.233	60.166	193.417	17.100.553	714.280	27.357	4.280	4.268	17.850.738

CREDITI E DEBITI TRA LE SOCIETA' DEL GRUPPO

Società creditrice	ATB Mobilità S.p.A.	ATB Servizi S.p.A.	ATB Consorzio S.c.r.l.	T.B.S.O. S.p.A.	T.E.B. S.p.A.	Totale società consolidate	Comune di Bergamo	Bergamo Parcheggi S.p.A.	N.T.L. S.r.l.	APAM Esercizio S.p.A.	Totale generale
Comune di Bergamo	195.198	-	-	-	-	195.198	-	-	-	-	195.19
ATB Mobilità S.p.A.	-	343.870	6.088	16.765	47.500	414.223	163.270	453.514	4.280	-	1.035.287
ATB Servizi S.p.A.	369.218	-	6.235.717	600	31.105	6.636.640	366.879	-	-	-	7.003.519
ATB Consorzio S.c.r.l.	-	-	-	8.172	-	8.172	-	-	-	-	8.172
T.B.S.O. S.p.A.	-	-	70.321	-	-	70.321	-	-	-	-	70.321
T.E.B. S.p.A.	-	450.666	-	-	-	450.666	-	-	-	-	450.666
Totale	564.416	794.536	6.312.126	25.537	78.605	7.775.220	530.149	453.514	4.280	-	8.763.163
Bergamo Parcheggi S.p.A.	19.481	-	-	-	-	19.481	-	-	-	-	19.481
N.T.L. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
APAM Esercizio S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale generale	583.897	794.536	6.312.126	25.537	78.605	7.794.701	530.149	453.514	4.280	-	8.782.644